

Spissu torna a casa: «Che emozione»

Serie A di basket, la Dinamo ufficializza il ritorno dal prestito a Bologna del talentuoso play e completa il parco titolari



Marco Spissu in azione l'anno scorso con la maglia delle V Nere di Bologna

di **Andrea Sini**

► SASSARI

«Sono felice e carico in maniera indescrivibile. So cosa mi sto giocando e farlo vestendo la maglia della squadra della mia città non ha prezzo». Fine della storia. Anzi, questo è soltanto l'inizio di un percorso che potrebbe portare a creare una nuova icona di una società che punta molto sull'orgoglio e l'identificazione. Marco Spissu, sardo, sassaresissimo, torna a casa: ieri la Dinamo Banco di Sardegna ha ufficializzato il rientro dal prestito alla Virtus Segafredo Bologna del suo gioiellino. Nella stagione che sta per iniziare il play classe 1995 vestirà la casacca biancoblù da protagonista, dopo le apparizioni durate pochi minuti degli anni scorsi.

Lieto fine. Il comunicato della società guidata da Stefano Sardara chiude definitivamente la piccola telenovela estiva in salsa sassarese: da un lato la Dinamo, proprietaria del cartellino, che da oltre un mese in tutte le

dichiarazioni ufficiali aveva dato per scontato il ritorno a casa di Spissu; dall'altro lo stesso giocatore, che dopo una stagione stellare in serie A2 con le Vu Nere, era forse stato colto alla sprovvista dal fatto che il giemme Pasquini avesse già messo sotto contratto tre piccoli di peso, come Hatcher, Bamforth e il confermato Stipcevic.

«Dobbiamo soltanto vederci e parlare», aveva detto nei giorni scorsi Sardara. Detto, fatto: le due parti si sono incontrate, hanno parlato e si sono strette la mano senza bisogno di fare "schemini" e calcoli della serva sul minutaggio: elementi sul quale, al contrario, l'intero mondo Dinamo (dai tifosi alla stampa) si è scervellato per diverse settimane.

«Niente di tutto questo – dice ora Spissu –, mi è bastato parlare col presidente e con Pasquini per percepire la fiducia e per saltare a bordo. In queste settimane ho pensato soltanto a cosa fosse meglio fare per la mia carriera. Lascio una realtà nella quale mi sono trovato

davvero bene e in cui ho vissuto un anno che sarà impossibile dimenticare, ma sono felicissimo di avere fatto questa scelta. Sono carico da morire, è una cosa elettrizzante».

Le parole a proposito della sua ormai ex squadra non sono affatto di circostanza, anche perché si tratta di sentimenti reciproci: ieri sui social sono spuntati centinaia di messaggi di tifosi della Virtus Bologna, dispiaciuti per l'addio del loro giovane beniamino, che ha dato un grande contributo alla promozione in serie A, ma carichi di affetto e ammirazione per un condottiero apprezzato per il coraggio, la modestia e soprattutto il grande talento mostrato su tutti i parquet della serie A2.

L'escalation. Classe 1995, un esordio in A, a 16 anni, da far tremare le vene ai polsi, contro l'Olimpia Milano. Marco Spissu, prodotto del vivaio della Dinamo, ha giocato in tutte le categorie dalla C2 in su. Prima Torres e Sant'Orsola, poi Bari

(LegaDue Silver), Casalpusterlengo (con la promozione in A2 Gold), Reggio Calabria (A2 Silver), Derthona, sino alla grande stagione nella serie cadetta con la maglia della Virtus Bologna. Il tutto transitando per le nazionali giovanili di ogni categoria. «Dategli un anno di tempo e sarà in nazionale maggiore», ha detto di lui di re-

cente Emanuele Rotondo, leggenda "all time" della Dinamo. Ora Spissu, che ha fama di grande lavoratore e di atleta affamatissimo, ha la chance di giocarsi le sue carte migliori con la squadra del cuore.

I magnifici dieci. Con l'arrivo di Spissu la Dinamo chiude definitivamente il parco titolari: dieci elementi in grado di giocare in quintetto, con due rin-

calzi italiani per chiudere il roster: il primo, l'italo-brasiliano Tavernari, ci sarebbe già, ma il regolamento della Champions (che non ne riconosce lo status di italiano), potrebbe portare i sassaresi a girarlo in prestito e cercare un'altra pedina. Infine il dodicesimo, ruolo che potrebbe essere ricoperto a rotazione da alcuni juniores.

